

CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE SU
AMBIENTE E SVILUPPO
<<SUMMIT DELLA TERRA>>
Rio de Janeiro, 3 -14 giugno 1992

Fonti:

Centro diritti umani –Università di Padova <https://unipd-centrodirittiumani.it>

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare <https://www.minambiente.it>

Sito ufficiale dell’UE https://ec.europa.eu/clima/policies/international/negotiations_it

I 5 DOCUMENTI FONDAMENTALI

- **Al termine della Conferenza**, alla quale hanno partecipato 172 rappresentanze governative, 2.400 rappresentanti delle ONG nonché 17.000 persone partecipanti al summit parallelo delle ONG, vengono **adottati 5 documenti fondamentali** che costituiranno le linee guida per l'azione degli Stati membri negli anni successivi:
- 1 - La Convenzione quadro delle Nazioni Unite per i cambiamenti climatici (UNFCCC)
- 2 – La Convenzione sulla diversità biologica
- 3 – Agenda 21
- 4 - La Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo
- 5 – I Principi sulle Foreste

1- LA CONVENZIONE QUADRO DELLE NAZIONI UNITE PER I CAMBIAMENTI CLIMATICI

- E' un trattato internazionale che ha come obiettivo la promozione di una serie di politiche e di sforzi per affrontare a livello globale i problemi imposti dai mutamenti climatici.
- La Convenzione riconosce che **il sistema climatico è un bene pubblico globale** e che la sua stabilità è danneggiata dalle emissioni di diossido di carbonio- CO2 e da altri gas ad effetto serra.
- Tra i suoi obiettivi ci sono: la raccolta globale di dati su emissioni di gas serra, l'elaborazione di politiche internazionali per la riduzione dei gas climalteranti, la cooperazione per l'adattamento all'impatto dei cambiamenti climatici.
- Entrata in vigore nel 1994 è stata ratificata dall'Italia il 4 giugno 1996.

2- LA CONVENZIONE SULLA DIVERSITA' BIOLOGICA

- Entrata in vigore il 29 dicembre 1993 ha 3 obiettivi principali:
- 1 – la conservazione della diversità biologica
- 2 – l'uso sostenibile dei componenti della diversità biologica
- 3 – la giusta ed equa suddivisione dei benefici provenienti dall'uso delle risorse genetiche.
- In questa convenzione viene riconosciuto l'importante ruolo giocato dalle popolazioni indigene e dalle comunità locali con le loro conoscenze tradizionali e il loro stile di vita*.
- Si prospetta la necessità di una legislazione che promuova l'uso sostenibile degli ambienti naturali e una condivisione equa degli eventuali profitti derivanti dal loro più ampio uso.
- * La Dichiarazione dei diritti dei popoli indigeni verrà approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 2007.

3- AGENDA 21 – LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- **Letteralmente: «le cose da fare nel XXI secolo».**
- E' un ampio e articolato programma di azioni che costituisce una sorta di manuale per lo sviluppo sostenibile del pianeta.
- Si articola in **5 proposte d'azione** tra le quali alcune dettagliate nelle aree del sociale e dell'economia al fine di:
 - 1 – combattere la povertà
 - 2 – cambiare le logiche di produzione e di consumo per la conservazione e la gestione delle risorse naturali che sono alla base della vita
 - 3 - proteggere l'atmosfera, gli oceani e la biodiversità
 - 4 – prevenire la deforestazione
 - 5 – promuovere un'agricoltura sostenibile.

3 bis- AGENDA 21 – Lo sviluppo sostenibile

- In relazione allo sviluppo sostenibile Agenda 21 era suddivisa in **4 sezioni** :
- 1 - **Dimensione economica e sociale**, riguardo a temi quali la povertà, la crescita della popolazione, la sanità e i trend di consumo
- 2 – **Conservazione delle risorse naturali**, quali atmosfera, foreste, oceani, biodiversità e corretta gestione dei rifiuti
- 3 – **Rafforzamento del ruolo degli attori sociali**, tra i quali giovani, donne, indigeni, agricoltori e ONG.
- 4 – **Strumenti di attuazione**, basati sulle nuove tecnologie, sulla cooperazione internazionale e sulla diffusione dell'educazione.

3 tris- Principi alla base del processo di AGENDA 21

- La **sostenibilità** va declinata secondo **due famiglie di principi** collegate tra di loro e articolate secondo punti precisi:
- **1 – PRINCIPI DECISIONALI DEMOCRATICI**
 - Democrazia
 - Sussidiarietà
 - Responsabilità
 - Trasparenza
 - Partecipazione pubblica
- **2 - PRINCIPI DI GESTIONE AMBIENTALE**
 - Prevenzione
 - Precauzione
 - Chi inquina paga
 - Cooperazione
 - Agire all'interno dell'ecosistema

4 - DICHIARAZIONE DI RIO SU AMBIENTE E SVILUPPO

- Definisce i **diritti e le responsabilità degli Stati** rispetto agli obiettivi di Rio.
- Viene sottolineato che **i popoli indigeni e le loro comunità** hanno un **ruolo vitale nella gestione dell'ambiente**, grazie alle loro conoscenze ancestrali e alle pratiche tradizionali.
- Secondo la Dichiarazione di Rio , gli Stati dovrebbero riconoscere e supportare l'identità culturale e gli interessi degli indigeni, rendendoli capaci di partecipare concretamente allo sviluppo sostenibile.

4 bis- DICHIARAZIONE DI RIO SU AMBIENTE E SVILUPPO

- Tra i 27 principi di cui si compone la Dichiarazione si ricordano:
- **L'essere umano è al centro delle azioni per la promozione dello sviluppo sostenibile;**
- **Gli Stati** hanno diritto di sovranità sui propri territori e libero accesso alle proprie risorse, ma **NON hanno il diritto di causare danno all'ambiente.**
- **Sradicare la povertà e ridurre le disparità negli standard di vita** a livello mondiale è indispensabile per la promozione dello sviluppo sostenibile
- La **piena partecipazione delle donne** è essenziale al raggiungimento dello sviluppo sostenibile.
- I Paesi sviluppati **(PS) hanno particolari responsabilità** nel raggiungimento dello sviluppo sostenibile per l'impatto prodotto sull'ambiente e per le conoscenze tecnologiche e le risorse finanziarie di cui dispongono

5 - PRINCIPI SULLE FORESTE

- L'importanza del relativo documento risiede nel fatto che per la prima volta viene riconosciuto il **ruolo svolto dalle foreste** non solo per l'ambiente ma anche **per l'economia mondiale e il benessere dei popoli**.
- Viene riconosciuta **l'importanza spirituale** di questi ambienti naturali nella cultura di alcuni popoli indigeni.
- Si raccomanda che tutti i Paesi, in particolare i PS, facciano uno sforzo per realizzare **un mondo più «verde»** attraverso la gestione sostenibile delle foreste ed il raggiungimento di un accordo globale in merito a questo tema. Si sollecitano finanziamenti ad hoc.

DICHIARAZIONE DI KARI-OCA

- Il summit di Rio è stata un'occasione particolarmente sentita dai **popoli indigeni** che, negli stessi giorni, si sono incontrati a **Kari-Oca** in Brasile per discutere di territorio, ambiente e sviluppo.
- Al termine del summit di Rio vennero redatte la **Carta della Terra dei Popoli Indigeni** e la **Dichiarazione di Kari-Oca**.
- Questi documenti rappresentano per i popoli indigeni un **nuovo modo di fare accordi con le istituzioni** internazionali.
- Chiedono che vengano riconosciuti i diritti: sulla gestione delle risorse e delle terre dove risiedono, sui saperi e le pratiche tradizionali.
- In sintesi e sopra ogni cosa **essi chiedono di poter avere un controllo sul proprio destino**.

DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI DELLE NAZIONI UNITE

- Il 13 settembre 2007 è stata approvata dall' ONU la Dichiarazione dei Diritti dei Popoli Indigeni.
- Sono stati **143 i Paesi che hanno aderito** alla Dichiarazione;
- **4 i contrari** (Australia, Canada, Nuova Zelanda e Stati Uniti);
- **11 gli astenuti** (Azerbaijan, Bangladesh, Bhutan, Burundi, Colombia, Georgia, Kenya, Nigeria, Federazione Russa, Samoa e Ucraina).
- Il testo della Dichiarazione è consultabile sul sito dell'ONU o in Centro diritti umani –Università di Padova <https://unipd-centrodirittiumani.it>